

L'INTERVENTO

## L'UNIVERSITA' CERCHI RISORSE QUI E ALL'ESTERO



di **DARIO  
BRAGA\***

**I** **PROVVEDIMENTI** estivi del governo hanno profondamente mutato il quadro in cui inserire il dibattito per il rinnovo degli organi di governo dell'Ateneo e per il Rettorato. Che le risorse fossero destinate a

calare ulteriormente lo si era capito da tempo, ma nessuno si aspettava tagli draconiani dei finanziamenti ordinari e una così forte contrazione del ricambio generazionale. Che fare? Possiamo criticare e protestare, fare finta di nulla, oppure possiamo (criticare e) ... rimboccarci le maniche. In ogni modo, nei prossimi anni la partita si giocherà sulla capacità degli atenei di procurarsi risorse per ricerca, reclutamento e carriere del personale e offerta formativa. Oggi ci serve un'ottica 'strabica'. Le risorse non andranno cercate al centro, a Roma, ma nel territorio circostante (Regione, imprese, enti, fondazioni) e all'estero. Quest'anno in Europa l'Università di Bologna ha raggiunto risultati lusinghieri, raccogliendo 16.5 milioni di finanziamenti comunitari. E' una azione che va

proseguita.

**CIRCA** i finanziamenti regionali, l'Emilia e Romagna gestirà cifre ingenti, una parte delle quali andrà a finanziare ricerca tecnologica ('tecnopoli') con la partecipazione di imprese e università. Il trasferimento di conoscenza è un terreno su cui si misurerà la capacità dell'Università di Bologna di trasformare i risultati della ricerca in innovazione, occupazione e reddito. In quest'ambito un ruolo rilevante dovrebbe svolgerlo la Fondazione Alma Mater, istituita nel 1996 come fondazione di sostegno con la partecipazione tra i suoi soci di molti dei soggetti interessati allo sviluppo dell'Università. La Fondazione, opportunamente rilanciata e riorganizzata, può cominciare a produrre ri-

sorse per l'Ateneo puntando sulla capacità di offrire al mercato pubblico e privato, nazionale e internazionale, il sistema delle competenze oggi disperso nella tradizionale architettura universitaria (facoltà, dipartimenti, poli, eccetera) sotto varie forme: grandi progetti, albi delle competenze, consulenze complesse, alta formazione mirata, formazione permanente, eccetera.

Il fund raising sarà al primo posto dell'agenda del prossimo rettore. Altre risorse arriveranno dalla formazione, dalle economie di scala e di gamma, da razionalizzazioni e risparmi. Va compreso che solo lo sfruttamento di tutte le potenzialità del nostro Studium generale consentirà al nostro Ateneo, che non è nato ieri, di vincere la sfida.

**\* ordinario di Chimica  
e candidato al Rettorato**